



SINTESI “ANALISI DEI SERVIZI ECOSISTEMICI PER LA BALNEAZIONE E LA FRUIZIONE BALNEARE PRESSO LE ISOLE DI PIANOSA E CAPRAIA”

**Studio a cura di CONISMA “Consorzio Interuniversitario per le Scienze del Mare”
e
Università degli Studi di Genova,
*Dipartimento di Scienze della Terra, dell’Ambiente e della Vita***



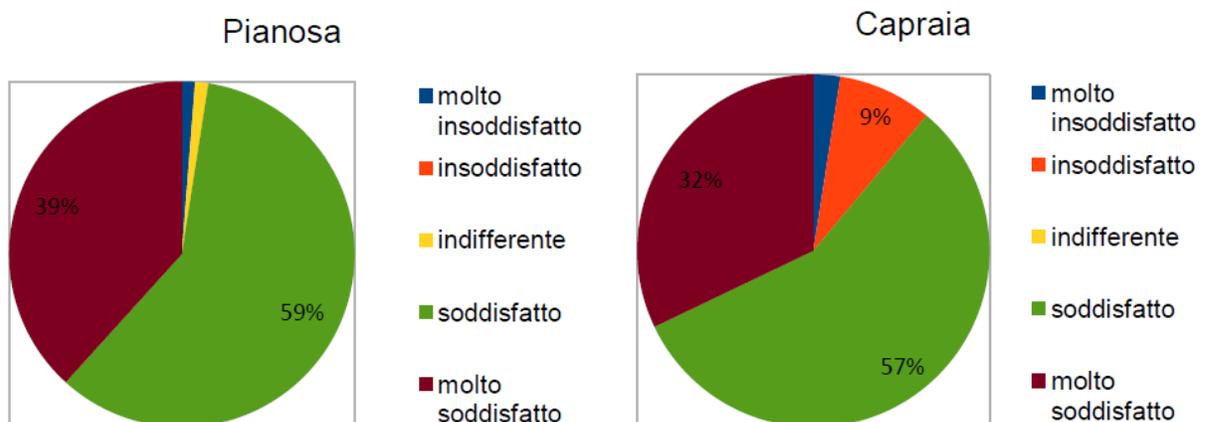
La valutazione economica dei servizi ecosistemici e dei benefici legati alla realizzazione dell’attività di balneazione e della fruizione subacquea nelle isole di Capraia e Pianosa è stata condotta grazie all’applicazione di metodologie codificate dalla teoria dell’economia ecologica. Al fine di raccogliere le informazioni necessarie per la valutazione è stato messo a punto un apposito questionario e un piano di campionamento che ha previsto la raccolta di quasi 300 questionari. I questionari sono stati compilati attraverso interviste dirette condotte da un operatore formato e con esperienza pregressa nella somministrazione di interviste e grazie alla collaborazione di centri diving che li hanno

somministrati ai clienti. L'attività di raccolta questionari si è svolta durante la stagione balneare 2018 e 2019 con campagne di somministrazione delle interviste dedicate all'isola di Pianosa e all'isola di Capraia.

A Pianosa, la quasi totalità degli utenti si è rivelata molto disponibile e interessata agli argomenti del questionario e soprattutto all'importanza dell'area marina protetta. Sono stati fatti numerosi apprezzamenti alla qualità delle acque adiacenti alle spiagge e sono stati ricevuti alcuni consigli riguardanti la gestione delle escursioni da parte delle guide parco (nei giorni di maggior affluenza molte persone non sono riuscite a fare escursioni per eccessivo affollamento), ma anche per la manutenzione delle infrastrutture del paese. Inoltre molti utenti hanno domandato se fosse possibile avere accesso a più spiagge dell'isola per evitare il sovraffollamento a Cala Giovanna.

All'isola di Capraia, la maggior parte degli utenti si è dimostrata molto interessata e partecipe: molti utenti, tornando di anno in anno, hanno potuto dare informazioni preziose sulla percezione dell'isola nel tempo. Molti degli intervistati hanno espresso opinioni e consigli, raccontando le proprie esperienze: Capraia è un'isola che è piaciuta moltissimo soprattutto per la sua tranquillità e poco afflusso turistico durante l'affollato agosto italiano ma oltre la metà degli utenti si è focalizzata sull'importanza della manutenzione dei sentieri, sui prezzi elevati e sulla scarsa accoglienza delle strutture ricettive. Anche a Capraia l'utenza si è dimostrata disponibile e partecipativa e con una buona percezione del bene ambientale e della sua tutela, con particolare attenzione ai rifiuti e alla pulizia del luogo.

Principali risultati



Livello di soddisfazione mostrato dagli intervistati (fruizione spiagge).

Le spiagge delle isole sono frequentate in percentuale leggermente preponderante da donne e l'età media dell'utente balneare è, per entrambe le isole, leggermente superiore ai 40 anni.

La maggior parte degli utenti proviene dalla regione Toscana e in entrambe le isole è rilevante la quantità di turisti provenienti dalla Lombardia

In entrambi i casi la popolazione turistica è prevalentemente composta da lavoratori dipendenti e in seconda battuta da liberi professionisti. Sono risultate minoritarie le altre voci relative alla professione/impiego

Relativamente al grado di istruzione la maggior parte degli utenti dichiara un livello di istruzione almeno di secondo livello fra i quali una percentuale rilevante e molto maggiore della media nazionale vanta un livello di istruzione universitario.

La maggior parte dell'utenza balneare è composta da turisti ospitati in strutture di ricezione per entrambe le isole. Circa il 10% degli intervistati dichiara invece di essere alloggiato in una seconda casa di proprietà. Fra gli utenti classificati come turisti il 30% a Pianosa e il 16% a Capraia dichiarano di aver già visitato l'isola in precedenza.

Agli utenti balneari sono state chieste le spese sostenute per alcune categorie di spesa. I costi maggiori sono in entrambi i casi riferiti alle spese di alloggio e alla ristorazione. Significative anche le spese di trasporto che comprendono sia i trasferimenti via mare che gli spostamenti via terra (Tabella 1).

	Spesa pernottamento	Spesa ristorazione	Spesa trasporto	Spesa extra
Pianosa	202.56	85.84	79.71	9.29
Capraia	236.06	160.72	74.81	25.6

Tabella 1: Spese sostenute dagli utenti balneari

La maggior parte degli utenti balneari di Pianosa e Capraia si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto della visita.

A corollario delle domande relative al modello sperimentale a scelta discreta agli intervistati è stata anche posta anche una domanda diretta finalizzata alla stima della disponibilità a pagare. La domanda è stata sviluppata chiedendo la disponibilità a partecipare al sostentamento dell'AMP con una cifra annuale. Gli utenti balneari intervistati a Pianosa si sono rivelati disposti a pagare in media 4.15 €/persona/anno per contribuire al funzionamento dell'AMP in cui si trovavano al momento. Questo valore proiettato sull'intera popolazione frequentante Pianosa fornisce una stima del valore dei servizi ecosistemici forniti dall'AMP e percepiti dall'utente balneare a Pianosa pari a ~88.000 €/anno.

Gli utenti balneari intervistati a Capraia si sono rivelati disposti a pagare in media 3.56 €/persona/anno per contribuire al funzionamento dell'AMP in cui si trovavano al momento. I valori hanno mostrato una variabilità contenuta fra le diverse spiagge interessate dal campionamento con valori che oscillano fra 2 €/anno fino a 4.5 €/anno (Tabella 2).

Spiaggia	Disponibilità a pagare (€/anno)
Cala vicino al porto	3.84
Stabilimento la mandorla	4.46
Cala di S. Francesco	3.82
Cala del Bagno	2
Cala dello Zurletto	3.54
Cala del Ceppo	3

Tabella 2: distribuzione dei valori di disponibilità a pagare per utente nelle spiagge di Capraia

La stima effettuata sulla popolazione campionaria intervistata può essere estesa anche all'intera popolazione frequentante le spiagge di Capraia e fornisce una stima del valore dei servizi ecosistemici forniti dall'AMP e percepiti dall'utente balneare pari a ~22.000 €/anno.

Rispetto ai servizi per la subacquea, la maggior parte dell'utenza della subacquea ricreativa è composta per entrambe le isole da turisti che effettuano l'immersione durante una vacanza di più giorni. Gli utenti dichiarano in maniera univoca che la scelta è settata dal fatto di potersi immergere in un'area marina protetta e di poter apprezzare fondali di particolare bellezza e fauna ittica particolarmente abbondante.

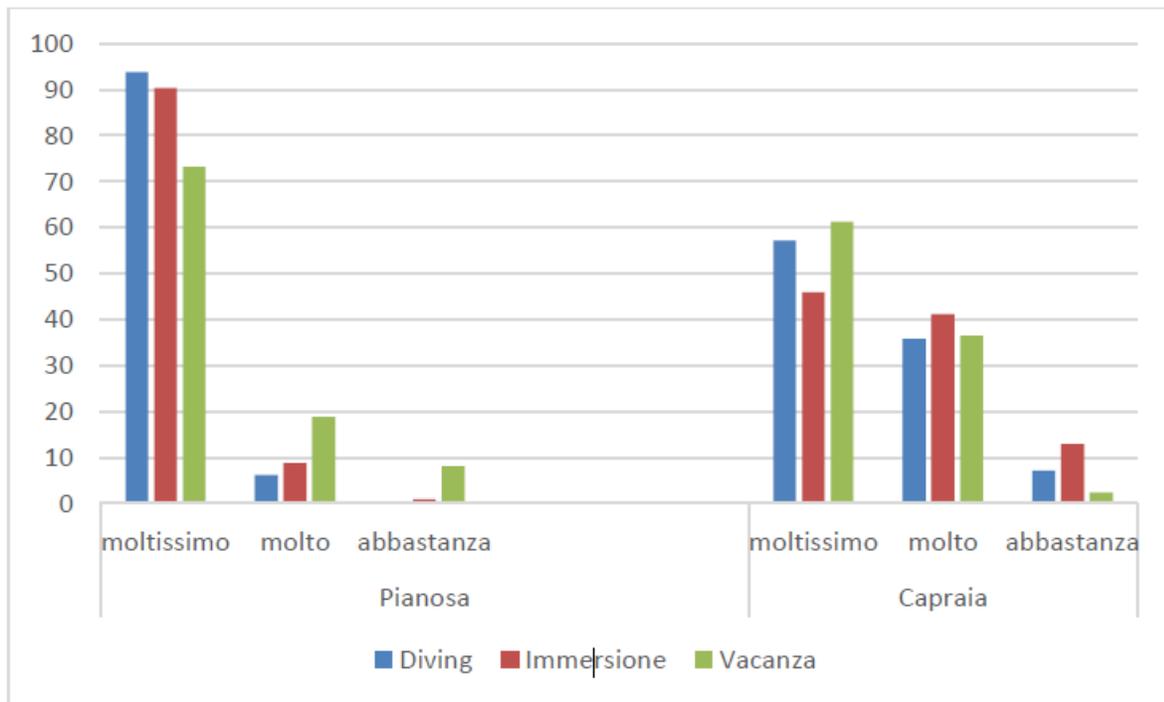
La maggior parte degli utenti segnala in entrambi i casi di aver apprezzato durante l'immersione alcune specie. In particolare la Cernia è indicata dalla grande maggioranza degli utenti. Molto significativo è il dato relativo all'avvistamento di Barracuda che sembrano colpire particolarmente gli utenti e che vengono indicati da alte percentuali in entrambe le località.

Da notare il fatto che pochissimi utenti segnalino la rilevanza di specie bentoniche concentrando le segnalazioni per la quasi totalità su specie ittiche.

Specie apprezzate durante l'immersione

Specie apprezzate	Pianosa (%)	Capraia (%)
Cernie	84	77
Barracuda	60	31
Dentici	38	28
Murene	0	16
Razze	39	0
Altro	10	33

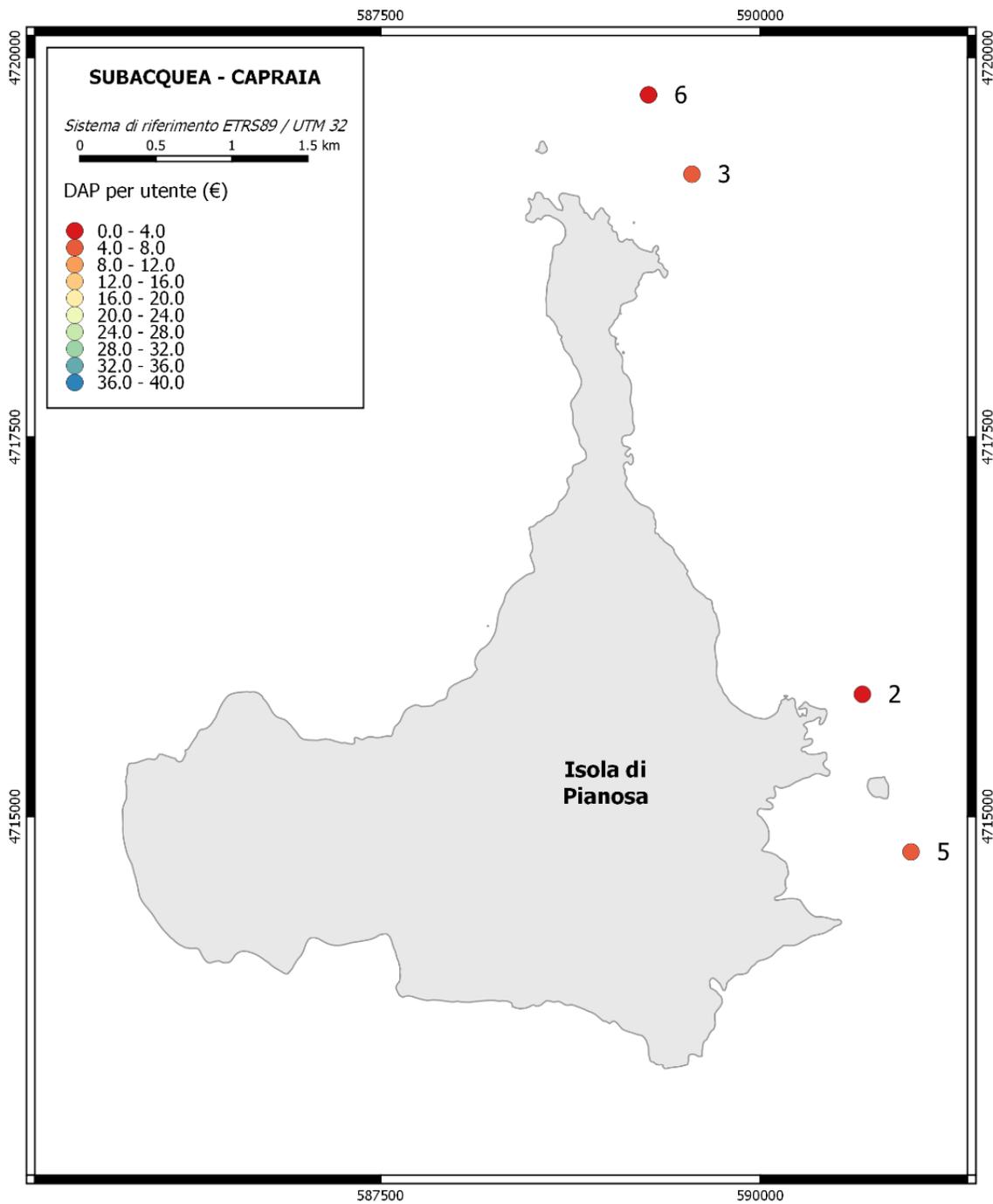
Gli utenti di Pianosa si dichiarano generalmente completamente soddisfatti sia dell'esperienza di immersione sia della vacanza che stanno trascorrendo. Meno chiara la situazione per gli utenti di Capraia che, seppur generalmente soddisfatti, evidenziano un minor livello di soddisfazione soprattutto riferito all'esperienza dell'immersione



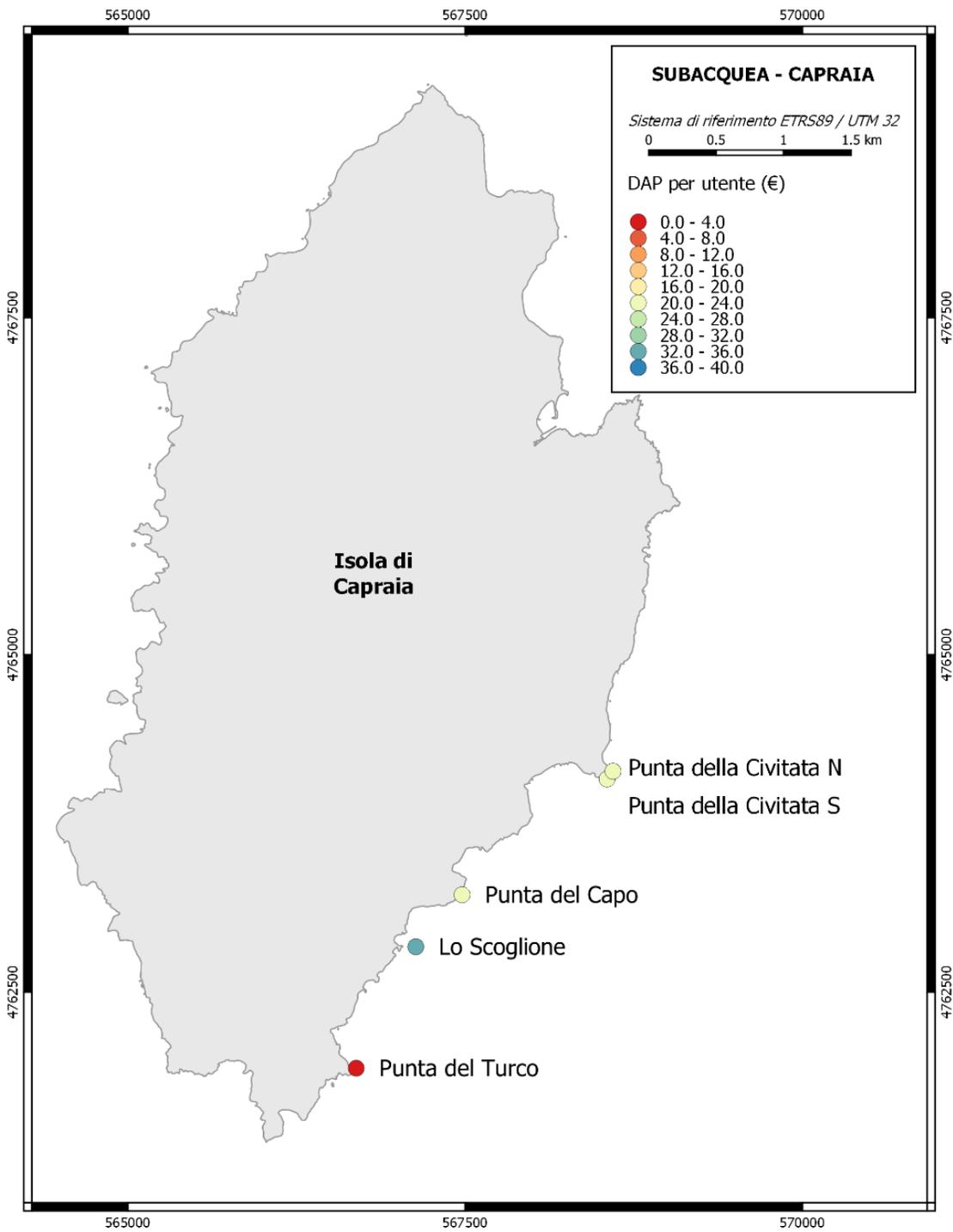
Livello di soddisfazione dichiarato nelle interviste

La domanda relativa alla disponibilità a pagare è stata sviluppata, anche tenendo in considerazione l'omogeneità di indagine con la stima del valore dei servizi ecosistemici relativi all'attività di subacquea ricreativa sviluppata nell'ambito del progetto Girepam, chiedendo la disponibilità a partecipare al sostentamento dell'AMP con una cifra annuale. Gli utenti intervistati a Pianosa si sono rivelati disposti a pagare in media 4.99 €/persona/anno per contribuire al funzionamento dell'AMP in cui si trovavano al momento.

Per quanto riguarda gli utenti intervistati a Capraia la disponibilità a pagare media si assesta su un valore maggiore e pari a 18.22 €/persona/anno in contraddizione a quanto dichiarato relativamente all'importanza dell'istituzione e il mantenimento dell'AMP.



Mappatura del valore ecosistemico del servizio di ricreazione connesso all'attività di subacquea ricreativa all'isola di Pianosa



Mappatura del valore ecosistemico del servizio di ricreazione connesso all'attività di subacquea ricreativa all'isola di Capraia